



Prefettura di Asti

Avviso pubblico

per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di progetto, della Prefettura di Asti, interessati alla presentazione di una proposta progettuale a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2.3 - *Capacity Building*.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO in particolare l'articolo 8 par. 1 del sopra citato Regolamento delegato, secondo cui l'Autorità Responsabile può agire in veste di Organo Esecutivo per attuare in associazione con un'altra autorità nazionale un intervento per le caratteristiche specifiche del progetto;

CONSIDERATO che, come da Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), l'Autorità Responsabile può avvalersi della collaborazione delle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo – UU.TT.G.) e di altre articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nel settore di intervento del progetto, al fine di dare attuazione a progettualità specifiche;

VISTA la Circolare del Vice Capo del Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno - AOO POLITICHE - 0652/0630 - Protocollo n. 0001996 del 11/3/2021-Uff2, nella sua qualità di Autorità Responsabile del FAMI, per la quale le Prefetture UTG possono dotarsi di *partners* progettuali da individuare mediante avvisi pubblici/manifestazioni di interesse finalizzati a selezionare le proposte ritenute più idonee alla luce di criteri predeterminati (*ex art. 12 L.241/90*);



Prefettura di Asti

VISTA la Circolare prot. n. 0004143 del 14/04/2022 avente ad oggetto “Riapertura termini per la richiesta di proposte progettuali a sportello a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2.3 - Capacity building – Annualità 2022”;

CONSIDERATO che la Prefettura - UTG di Asti intende presentare una proposta progettuale a valere sul FAMI con l’obiettivo di rafforzare la propria funzione di indirizzo della governance migratoria locale;

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

CONSIDERATO come con l’avviso pubblico pubblicato avviso del 1 agosto 2022 questa Amministrazione avesse avviato l’iter propedeutico alla selezione di soggetti collaboratori per le finalità suesposte;

RILEVATO come, nel termine per la presentazione delle candidature fissato al giorno 31 agosto 2022 non sia pervenuta alcuna manifestazione di interesse da parte di potenziali partners;

RITENUTO di dover avviare nuovo procedimento amministrativo finalizzato alla selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di progetto, della Prefettura di Asti, interessati alla presentazione di una proposta progettuale a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2.3 - Capacity Building.

Tanto premesso, ritenuto, visto, ravvisato e considerato,

La Prefettura – UTG di Asti indice il seguente

Avviso Pubblico



Prefettura di Asti

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

- Istituti di ricerca;
- Organismi governativi o intergovernativi operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.Lgs 03.07.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985, svolgenti attività solidaristiche e di utilità sociale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni, anche sindacali e datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Si specifica come sia ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.), costituita o costituenda. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di cinque soggetti.

Ulteriori condizioni di partecipazione:

- a) gli aspiranti *partners* devono possedere almeno tre (3) anni di pregresse esperienze nella gestione di progetti rivolti ai migranti; in caso di A.T.S., questo requisito deve esser posseduto dal soggetto capofila. Il personale impiegato deve avere almeno due (2) anni di esperienza nel settore oggetto del presente Avviso;
- b) il soggetto potenziale partner deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (di cui al D.Lgs. 112/2017);



Prefettura di Asti

- c) se il potenziale partner è organizzato in forma di Società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 *ter* c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- d) se il soggetto aspirante partner è ricompreso tra quelli di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

ovvero

- auto-dichiarare (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante *i)* valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; *ii)* regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; *iii)* recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); *iv)* recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

Gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159;



Prefettura di Asti

- d) in: *i)* sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; *ii)* condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di corruzione, di frode a danno degli interessi finanziari dell'Unione, di reati di terrorismo, di riciclaggio dei proventi di attività illecite o di finanziamento di terrorismo (cfr. Considerando n. 100 Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.02.2014);
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate: *i)* alle norme in materia di sicurezza; *ii)* rispetto ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze e nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato presso cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d. lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

Il cambiamento radicale dei flussi migratori che ha portato a una decisa diminuzione degli ingressi per lavoro e a una marcata prevalenza di arrivi non programmati ha determinato un impatto senza precedenti sul sistema di accoglienza, aggravato recentemente anche dalla pressione esercitata dai profughi ucraini, chiamato a garantire percorsi qualificati di inserimento e di integrazione. Quando poi ad essere



Prefettura di Asti

beneficiari degli interventi messi a disposizione da tale sistema sono individui appartenenti alle cosiddette categorie vulnerabili, la gestione dei migranti comporta allora ulteriori elementi di complessità. Il disagio di queste persone è infatti spesso silenzioso e rischia di essere sottovalutato o ignorato del tutto, e prima che esso determini gravi conseguenze sulla loro vita futura, il sistema di accoglienza e di integrazione nel suo complesso deve essere in grado di intercettarlo e di gestirlo.

Il territorio della provincia di Asti riflette appieno questa situazione appena descritta. Gli operatori del territorio segnalano, da un lato, la presenza e persistenza di forti problemi comunicativi con l'utenza immigrata, resi ancora più pressanti dalla componente di profughi ucraini (ad oggi, sono ospitati nell'astigiano, 440 cittadini ucraini, così suddivisi: 325, in strutture di accoglienza; 115 in alberghi e presso famiglie/reti amicali), che spesso si traduce in un'incapacità di comprensione dei bisogni e di orientamento ai servizi; dall'altro lato, la difficoltà a intercettare il disagio psicologico, che risulta presente ma sottodimensionato, tra gli ospiti dei CAS e, talvolta, anche tra la popolazione residente sul territorio, in particolare tra minori in famiglie monoparentali. I bisogni di questa tipologia di immigrati impattano sulle strutture psichiatriche territoriali che mostrano però difficoltà a gestirli, anche per l'assenza di interventi complementari e interconnessi.

L'efficienza della risposta dei servizi di salute mentale al bisogno di questi migranti è certamente limitata dal peso delle barriere linguistiche e culturali (carenza di competenze etnopsichiatriche) che rendono lento l'incremento – seppur in atto – della cosiddetta “pertinenza culturale” di tali servizi. Ma al momento vi è anche, come detto sopra, un problema a monte che compromette l'adeguatezza e l'efficacia della presa in carico dei migranti e che consiste principalmente nella difficoltà di costruire quelle modalità del lavoro di rete, in cui la condivisione tra i vari attori territoriali di pratiche operative, di competenze specialistiche, di politiche programmatiche in materia di valutazione psicosociale, potrebbero permettere di offrire risposte sempre più pertinenti a garantire la prevenzione, la tutela e la cura della salute mentale.

Pertanto, la Prefettura di Asti intende promuovere un intervento che sviluppi un lavoro di rete attento e quotidiano tra tutti gli attori locali a ciò deputati (Prefettura, CAS, ASL, attori del privato sociale), al fine di migliorare le strategie comunicative con la popolazione residente, utili a potenziare l'accesso ai servizi del territorio; e di individuare adeguate modalità di trattamento e di presa in carico del disagio psicologico, rafforzando il dialogo tra le strutture dell'accoglienza e le ASL, attraverso una serie di azioni così articolate:



Prefettura di Asti

1) Rafforzamento della governance territoriale

Obiettivi

- ✓ Attivare una sinergia operativa congiunta tra gli enti istituzionali preposti al governo dell'immigrazione locale volta a promuovere la costruzione di un modello operativo per la gestione e presa in carico del disagio psicologico degli immigrati.
- ✓ Migliorare la comunicazione interculturale dei servizi territoriali.

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- ✓ un'azione di sostegno alla Prefettura nell'organizzazione e attivazione di almeno cinque incontri in un Tavolo di Lavoro con gli altri enti del territorio preposti alla presa in carico integrata del disagio mentale degli immigrati finalizzato a costruire sinergie operative di rete tra CAS, servizi psichiatrici territoriali, servizi pubblici ed enti del privato sociale.
- ✓ Un'azione di sostegno alla Prefettura nella redazione di Linee di indirizzo per il territorio volte a migliorare la presa in carico del disagio psicologico degli immigrati.
- ✓ Organizzazione di un servizio di mediazione linguistico-culturale a disposizione della Prefettura, della Questura e degli altri enti pubblici del territorio che copra le lingue delle principali comunità presenti sul territorio, riservando una specifica attenzione ai bisogni comunicativi della popolazione ucraina. Il servizio dovrà garantire almeno 30 ore settimanali, nell'arco dei presunti 12 mesi operativi di progetto, di mediazione a chiamata sulla base delle specifiche necessità comunicate preventivamente dagli enti pubblici del territorio.
- ✓ Supporto alla Prefettura nella gestione tecnico-procedurale del progetto attraverso una figura esperta di immigrazione.

2) Rafforzamento delle competenze degli operatori del territorio

Obiettivi

- ✓ Rafforzare le conoscenze e le competenze degli operatori pubblici e privati in modo da migliorare la capacità di intercettazione e gestione iniziale del disagio psicologico e di attivazione di specifiche procedure in accordo con i servizi psichiatrici territoriali



Prefettura di Asti

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- ✓ l'organizzazione e realizzazione di un percorso formativo di 40 ore rivolto agli operatori pubblici e privati del sistema (CAS, SAI, ASL, Comune) sul tema delle vulnerabilità psicosociali finalizzato a potenziare la capacità del territorio di individuare precocemente, analizzare e gestire le vulnerabilità psicosociali dell'utenza straniera, in particolare di quella presente in accoglienza, a rispondere all'esigenza dei soggetti vulnerabili e a interagire positivamente in una prevenzione dei rischi di marginalizzazione.

3) Rafforzamento della presa in carico del disagio psicologico

Obiettivi

- ✓ Aumentare la pertinenza culturale dei servizi di salute mentale e garantire un più soddisfacente livello di prestazione
- ✓ Accompagnare e supportare gli operatori del territorio negli interventi rivolti ai pazienti immigrati sia nei percorsi di assistenza e riabilitazione, sia nella possibile identificazione di percorsi indispensabili per garantire la socializzazione, l'integrazione nella collettività e il sostegno alla riabilitazione sociale.

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- ✓ l'attivazione di un'équipe multidisciplinare, formata da uno psicologo, un etnopsichiatra/psicologo, un assistente sociale, un mediatore linguistico-culturale (a chiamata, a seconda del bisogno linguistico rilevato), finalizzata a supportare gli operatori dei CAS e delle strutture sanitarie territoriali nell'individuazione precoce di situazioni di disagio psichico;
- ✓ la sperimentazione di un percorso di presa in carico integrata per dieci soggetti in condizioni di vulnerabilità psico-sociale, in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali e le aziende ospedaliere, con particolare attenzione alla popolazione ucraina in fuga dalle zone di guerra;
- ✓ la modellizzazione dell'intervento di presa in carico e di sostegno psico-sociale proposto.



Prefettura di Asti

Art. 4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata presumibile di 13 mesi.

Il Ministero dell'Interno ha stabilito che i progetti finanziati avranno avvio al momento della sottoscrizione della dichiarazione d'impegno e dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2023, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del progetto stesso per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifico atto dell'Autorità Responsabile del FAMI, fermo restando il limite – allo stato - del termine finale di cui sopra.

Art. 5 – Risorse economiche

Le risorse stimate da destinare al finanziamento delle attività riportate nel presente Avviso sono pari a euro 210.000,00 IVA inclusa.

Art. 6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire la proposta alla Prefettura –UTG di Asti, P.zza Alfieri n. 33 **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18 Ottobre 2022 pena l'inammissibilità dell'offerta.**

La proposta potrà essere:

- spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2022”- NON APRIRE. NB: in tale ipotesi farà fede esclusivamente l'ora ed il minuto della consegna del plico postale presso la Prefettura di Asti; non rileva pertanto l'eventuale prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito;
- consegnata a mano; in questo caso, l'Ufficio ricevente rilascerà apposita ricevuta. Il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2022” –NON APRIRE;
- inoltrata a mezzo PEC (con oggetto: ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2022”) all'indirizzo immigrazione.prefat@pec.interno.it

Le domande di partecipazione dovranno recare tre buste (ovvero tre allegati) contenenti:

- **Allegato 1** – Documenti di partecipazione recanti la firma del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, mediante compilazione del format allegato (allegato 1);



Prefettura di Asti

- **Allegato 2** – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso. La proposta, in carattere Arial 11, interlinea singola, non dovrà superare le 15 pagine, tabelle incluse;
- **Allegato 3** – Piano dei costi previsti.

NB: la proposta deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del soggetto partecipante e i CC.VV. del gruppo di lavoro proposto.

Dovrà, inoltre, essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzabile per l'inoltro delle comunicazioni da parte della Prefettura.

Art. 7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle proposte, di cui al precedente art. 6, la Commissione – di seguito meglio descritta - ne valuterà la regolarità formale, verificando, inoltre, la corrispondenza ai requisiti richiesti all'art. 2 del presente Avviso.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente avviso saranno aperti, in seduta pubblica, dal seggio di gara nella seguente ora e data:

ore 12,00 del giorno 19 Ottobre 2022

L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede di questa Prefettura, in Piazza Alfieri n. 33 Ufficio del Dirigente Area IV in data 6 settembre 2022 ore 12:00. Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione, nominata dal Prefetto dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, costituita da 3 componenti con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso e nella gestione di interventi finanziati dal programma FAMI.

All'esito delle predette operazioni la commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare alla Autorità Responsabile del Programma FAMI.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale.

Successivamente il soggetto selezionato sarà contattato e convocato dagli uffici competenti della Prefettura per l'elaborazione della proposta progettuale condivisa.

Art. 8 - Criteri di valutazione



Prefettura di Asti

I criteri di valutazione, di cui di seguito, rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali". Tale Delibera prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

Ai fini della selezione dei migliori concorrenti saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, distintamente per ciascuna linea proposta con attribuzione di specifico punteggio, espresso in centesimi (100/100) sulla base dei seguenti criteri:

| Criteri di valutazione | Punteggio |
|--|------------------|
| Soggetto proponente | |
| 1. Esperienze pregresse nella realizzazione di progetti relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'avviso | 0-15 |
| 2. Gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori | 0-10 |
| 3. Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione controllo e rendicontazione | 0-10 |
| Elementi tecnico-qualitativi della proposta | |
| 4. Qualità complessiva della proposta | 0-15 |
| 5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni richiesti | 0-15 |
| 6. Coerenza della proposta rispetto ad Obiettivo Specifico dell'Azione | 0-10 |
| 7. Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto gli obiettivi generali e specifici e in termini di fattibilità | 0-10 |
| Piano dei costi | |
| 8. Perseguimento di efficienza, efficacia ed economicità tra attività realizzate e costi preventivati | 0-15 |
| | |



Prefettura di Asti

Art. 9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente avviso;
- b) Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente avviso;
- c) Prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- d) Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente avviso;
- e) Prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale, tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 – Obblighi pubblicitari

Il presente avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito <http://www.prefettura.it/asti/multidip/index.htm> della Prefettura - UTG di Asti. La Prefettura - UTG di Asti, inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo portale con valore di notifica tutte le ulteriori comunicazioni inerenti il presente avviso, ivi compreso l'esito della procedura selettiva. In siffatto modo saranno assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Prefettura-UTG di Asti venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento europeo 2016/679.

Art. 12 - Revoca della procedura per mancata ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

Qualora la procedura indetta con l'avviso pubblico *de quo* venisse successivamente revocata per mancata ammissione della proposta progettuale al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI, nessuna posizione giuridica potrà ritenersi consolidata in capo al soggetto eventualmente individuato come co-progettista. Dell'avvenuta revoca si darà conto, con valore di notifica per tutti i partecipanti, presso la specifica sezione del sito web della Prefettura di Asti.



Prefettura di Asti

Art.13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato in Renzo Remotti,
renzo.remotti@interno.it, cell. 335 5052774

Asti, 14 settembre 2022

IL PREFETTO
f.to (Ventrice)